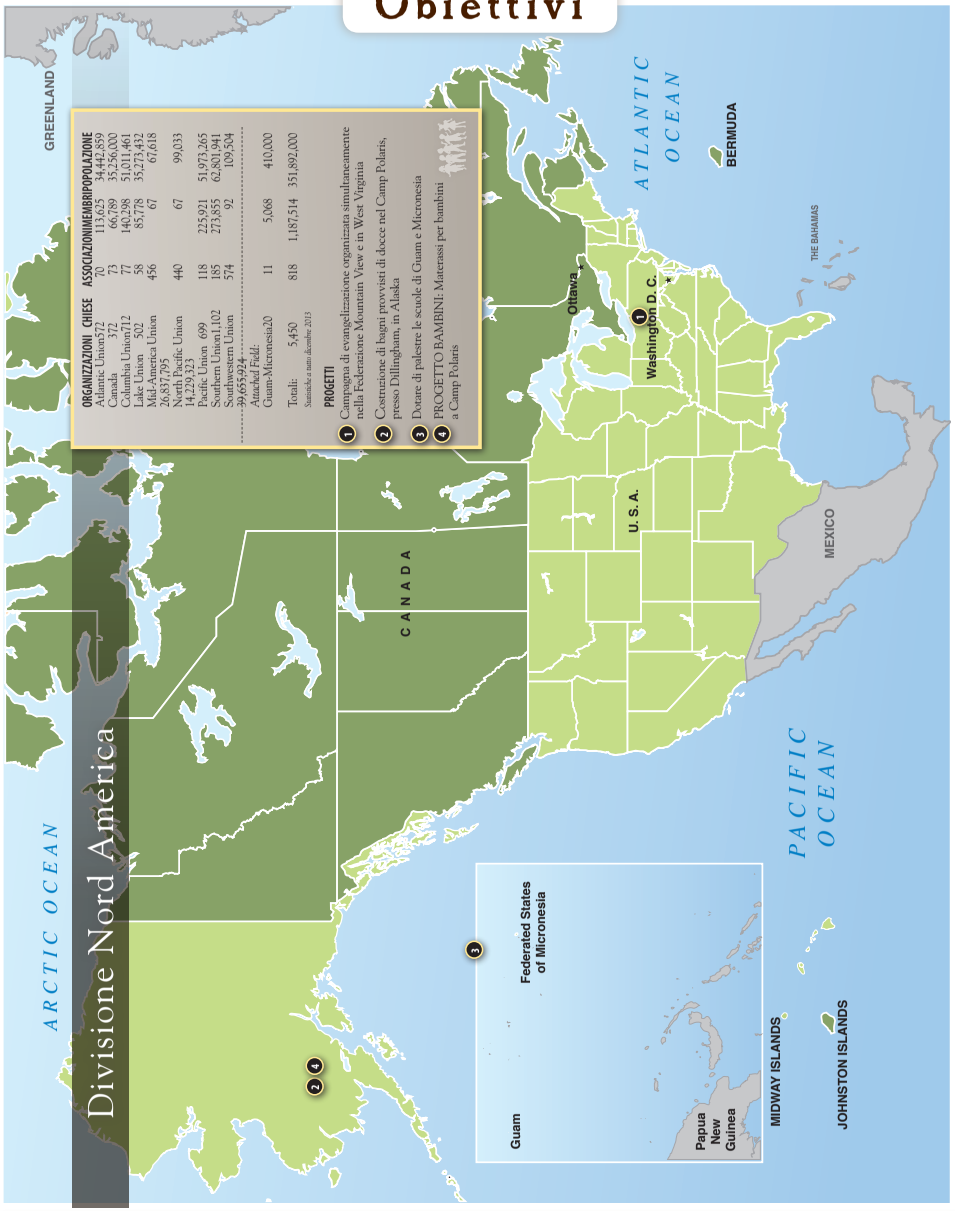
Obiettivi



ORGANIZZAZIONI	CHIESE	ASSOCIAZIONI	MEMBRI	POPOLAZIONE
Atlantic Union	572	70	113,625	34,442,859
Canada	372	73	66,789	35,256,000
Columbia Union	712	77	140,298	51,011,461
Lake Union	502	58	85,778	35,273,432
Mid-America Union	456	67	67	67,618
26,837,795				
North Pacific Union	440	67	99,033	
14,29,233				
Pacific Union	699	118	225,921	51,973,265
Southern Union	1,102	185	273,855	62,801,941
Southwestern Union	574	92	109,504	
39,655,924				
Attached Field:				
Guam-Micronesia	20	11	5,068	410,000
Totali:	5,450	818	1,187,514	351,892,000

Statistiche a fine dicembre 2013

PROGETTI

1. Campagna di evangelizzazione organizzata simultaneamente nella Federazione Mountain View e in West Virginia
2. Costruzione di bagni provvisti di docce nel Camp Polaris, presso Dillingham, in Alaska
3. Dotare di palestre le scuole di Guam e Micronesia
4. PROGETTO BAMBINI: Materassi per bambini a Camp Polaris

Futuri progetti per il Tredicesimo Sabato

Il prossimo trimestre ci dedicheremo alla Divisione Asia-Pacifico del nord. I progetti includeranno un centro giovanile di formazione nella Corea del sud, centri di speranza a Taiwan, la fondazione di nuove chiese in Cina, un centro evangelistico internazionale in Giappone e una biblioteca per una scuola a Ullaanbaatar, in Mongolia.

Sommario

In copertina: Ryleigh, 10 anni, studia presso la Parkersburg Academy, Virginia occidentale. Ama leggere per i suoi amici presso il Centro Eagle Pointe Senior

Alaska

3 gennaio	Una stella segna il cammino
10 gennaio	Incontrare Gesù al campeggio
17 gennaio	Vite trasformate
24 gennaio	La «camp lady» e il «camp man»

Virginia Occidentale

31 gennaio	Un cuore grande
7 febbraio	Esperimento sulla bontà

Guam/Micronesia

14 febbraio	Le scarpe del sabato – 1 parte
21 febbraio	Le scarpe del sabato – 2 parte

Divisione Nord America

28 febbraio	I burrattinai
7 marzo	Wyan a lezione di fede
14 marzo	Risplendere per Gesù
21 marzo	Come una famiglia

Risorse

28 marzo	Programma del 13° Sabato
Attività	
Risorse	
Cartina	

Le vostre offerte all'opera

Parte delle offerte del Tredicesimo Sabato del primo trimestre 2013, sono state devolute alla Divisione Pacifico del sud. Uno degli obiettivi era acquistare dei «Godpods» a energia solare, contenenti la Bibbia e altra letteratura religiosa per gli abitanti di Papua Nuova Guinea, delle isole Salomone e di Vanuatu. Ecco una lettera di ringraziamento che ci è pervenuta:

«I Godpods sono stati una grande benedizione per la nostra chiesa, che li ha utilizzati come strumenti per raggiungere gli abitanti di questa Divisione. In questo modo, molti hanno potuto sentire il messaggio del Vangelo per la prima volta. I Godpods sono distribuiti gratuitamente a persone povere, analfabete, che vivono in zone isolate. Attualmente ne abbiamo distribuiti quasi 5.750 (...) e desideriamo esprimere la nostra gratitudine alla Conferenza Generale e alla chiesa mondiale per il supporto dato nel diffondere il Vangelo eterno a ogni nazione, tribù, lingua e popolo attraverso le offerte de Tredicesimo Sabato» (Geraldine Przybylko, Adventist Media Network, Wahroonga, N.S.W., Australia).

RISORSE PER GLI ANIMATORI

Le risorse seguenti sono utili nel preparare il momento delle missioni durante la Scuola del Sabato.

- Per rendere il momento delle missioni ancora più divertente e interessante, potete scaricare altre foto, ricette, giochi e attività, dal sito Web www.AdventistMission.org, clikkando su "Resources" e poi su "Children's Activities" nel menu a tendina. Selezionate il trimestre che v'interessa.
- **Mission Spotlight** è un DVD gratuito che contiene storie di questo trimestre.
- Le **Agenzie viaggi** spesso potrebbero procurarvi opuscoli attraenti sulle zone che v'interessano, in questo caso Alaska, le isole di Guam e Micronesia, i monti Appalachi della Virginia occidentale. Foto e notizie possono essere trovate, ovviamente, anche su Internet!
- **Risorse online** - Ai link seguenti potrete trovare alter risorse utili, come giochi, immagini, storie e altre attività:
  - Alaska: www.alaskakids.org
  - Virginia occidentale: wvtravel4kids.com
  - Guam e Micronesia: www.factmonster.com/country/micronesia.html oppure www.factmonster.com/country/guam.html o www.guam.gov
  - Altri siti web Avventisti:
    - Campeggi in Alaska: www.alaskacamps.org
    - Federazione dell'Alaska: www.alaskaconference.org
    - Federazione di Mountain View: www.mtviewconf.org
    - Missione di Guam-Micronesia: www.gmmsda.org
- Ricordate ai bambini che le **offerte settimanali** e il 75% dell'offerta del Tredicesimo Sabato, contribuiranno ad aiutare le persone di tutto il mondo a conoscere Gesù. Il restante 25% va direttamente ai progetti speciali di questo trimestre.

ADVENTIST MISSION

REDAZIONE
Gina Wahlen Redazione
Karla Rivera Assistente alla Redazione
Hans Olson Projects Manager
Emily Harding Layout Editor

OFFICE OF ADVENTIST MISSION
Gary Krause Direttore
Rick Kajiura Direttore delle comunicazioni
Nancy Kyte Direttore del marketing
Rick McEdward Direttore del centro studi
Delbert Pearman Direttore della pianificazione

COMMUNICATION
Gina Wahlen Redazione di Mission
Laurie Falvo Responsabile di progetto
Hans Olson Responsabile di progetto
Ricky Oliveras Videoproduttore
Earley Simon Videoproduttore

Web site: www.AdventistMission.org

Il rapporto missionario per bambini Mission (ISSN 0190-4108) ha il copyright © 2015 ed è prodotto da Office of Adventist Mission, General Conference of Seventh-day Adventists, 12501 Old Columbia Pike, Silver Spring, MD 20904-6601, USA.

Stampato negli U.S.A. 1° trimestre 2015
Volume 61, Numero 1

ADVENTIST® and SEVENTH-DAY ADVENTIST® sono i marchi commerciali registrati della Conferenza Generale delle Chiese Cristiane Avventiste del 7° Giorno, Seventh-day Adventists®.

Si ha il permesso di riprodurre materiali da questo rapporto missionario per un uso locale nelle Scuole del Sabato e nei programmi dei Ministeri a favore dei Bambini. Per riprodurre questo materiale o porzione di esso per altri scopi come vendita o pubblicazione in altri periodici o altri usi commerciali, occorre domandare l'autorizzazione scritta agli indirizzi summenzionati.

Per informazioni, scrivere a Steve Hanson, shanson@rhpa.org, o telefonare: 1-800-456-3991 o 1-301-393-3247.

Costi per l'abbonamento, per edizione: USA $ 7.50; internazionale, $ 14.50.

Ecosistema in barattolo

photo: BigStock.com

OCCORRENTE:

- Un barattolo di vetro con coperchio
- Un po' di muschio e terra fertile
- Alcuni sassi/ciottoli
- Una piantina a crescita lenta (assicurarsi che il vaso sia sufficientemente grande per la piantina).
- Conchiglie colorate (facoltativo)

ISTRUZIONI:

- Immergere il muschio in acqua per inumidirlo.
- Mettere nel fondo del barattolo i ciottoli, aggiungere la terra con la piantina, inserendola delicatamente nello strato di terra e coprire la terra con muschio umido, facendo in modo che la piantina non sia ricoperta ma ben circondata.
- Compattare e decorare con conchiglie (facoltativo).
- Annaffiare un po', prima di chiudere il barattolo.
- Mettere il barattolo in una zona soleggiata e controllare di giorno in giorno, vaporizzando acqua quanto basta per annaffiare l'ecosistema, quando la terra sembra asciutta.
- Ruotare il barattolo ogni due giorni per garantire che ogni parte riceva la luce del sole.

Tratto da http://www.wvdnr.gov/Wildlife/TryIt.shtm

Benvenuti a un nuovo anno, a un nuovo trimestre e a una nuova Divisione su cui focalizzare la nostra attenzione e le nostre preghiere!

Si tratta della Divisione Nord America

Essa include Canada, Stati Uniti d'America con i loro territori di Guam, Wake Island, gli stati Federati di Micronesia, Bermuda e altre isole.

Dio ha fatto germogliare la Chiesa Cristiana Avventista in America del nord, dove essa si è organizzata ufficialmente nel 1863. Oggi essa è composta da più di 18 milioni di membri e di ministri di culto, presente in 216 Paesi del mondo e tocca più di 900 lingue diverse.

Ma la crescita della chiesa in queste zone, come pure in Europa e Australia, ha subito un rallentamento. Oggi la Divisione Nord America (NAD) ha poco più di un milione di membri, compreso quel circa 7% di membri che vivono in altre zone del nel mondo.

In questo trimestre conosceremo storie di persone che vivono nelle zone più remote di questa Divisione per vedere la mano amorevole e potente di Dio all'opera anche laggiù: dall'isola tropicale di Guam e Micronesia, alla fredda ma meravigliosa Alaska, al vasto territorio dei monti Appalachi.

Obiettivi da raggiungere

Per questo trimestre proponiamo, come progetto speciale per i bambini, di acquistare dei materassi per i campisti che frequentano Camp Polaris, in Alaska. Stampate due copie della bandiera dell'Alaska (ved. sul sito web) e incollatene una su un grande poster. Dall'altra copia, ritagliate le stelle. Invitate i bambini a colorare la bandiera sul poster ma a lasciare le stelle bianche. Invitateli, poi, a colorare di giallo od oro le stelle che avete tagliato in precedenza dalla seconda copia della bandiera. A mano a mano che mettete da parte il denaro, di sabato in sabato, per raggiungere l'obiettivo, aggiungete una stella dorata alla bandiera. Quando avete raggiunto, finalmente, l'obiettivo, aggiungete una grande stella polare al poster.

Risorse speciali

Il DVD Mission Spotlight contiene numerose storie provenienti dall'America del nord, compresa una specifica dedicata ai bambini. Scaricate queste storie da www.adventistmission.org/dvd.

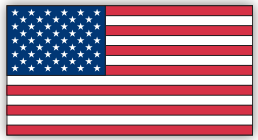
Grazie per tutto quanto fate per aiutare i bambini a comprendere la gioia dell'essere missionari. Con l'augurio delle più ricche benedizioni del Signore,

Gina Wahlen, editore

Opportunità

Le offerte del Tredicesimo Sabato di questo trimestre contribuiranno a:

- Costruire bagni pubblici dotati di toilette e docce presso il campeggio noto come Camp Polaris, nei pressi di Dillingham, Alaska. Dillingham, Alaska.
- Finanziare 35 incontri evangelistici che avranno luogo in contemporanea nella Federazione di Mountain View, Virginia occidentale
- Provvedere di un ginnasio le scuole Avventiste della Missione Guam-Micronesia.
- PROGETTO PER I BAMBINI: procurare materassi per il campeggio chiamato Camp Polaris, in Alaska.



ALASKA | 3 GENNAIO 2015

Una stella segna il cammino

Polaris

Molti anni fa, il signore e la signora Moody vivevano insieme ai loro quattro figli nella piccola città di Humptulips, nello Stato di Washington. Il signor Moody era un pescatore, ma in un periodo molto difficile, che fu per questo chiamato il periodo della grande depressione del 1930, perse tutto quello che aveva e il suo lavoro.

I signori Moody dovevano trovare una soluzione a questa situazione difficile. Che fare? Idea! Perché non trasferirsi in Alaska? Del resto, il fratello della signora Moody viveva già in Alaska e aveva detto che laggiù c'erano buone possibilità di lavoro nel settore della pesca.

La famiglia fece pacchi e valigie, vendette la casa e partì per un viaggio verso nord di 4.023 km! Arrivati nella cittadina di Dillingham i Moody presero un battello che navigava sul fiume Wood e, finalmente, approdarono sulle rive del lago Aleknagik, la loro meta finale.

Non è buffo? la parola Aleknagik, nella lingua locale, significa «la strada sbagliata per casa»; eppure i Moody trovarono un luogo gradevole dove sistemarsi, proprio vicino al lago, e vi costruirono una casetta di legno. Il papà e il figlio maggiore portarono la barca da pesca fino alla baia di Bristol, famosa per la pesca del salmone rosso.

Certo, la vita cambiò, ma tutto scorreva tranquillo fino a che, un giorno, accadde una terribile disgrazia; nel ritorno verso casa, il battello ebbe un incidente e padre e figlio annegarono.

Non c'è che dire: questa povera famiglia era stata colpita da un'altra terribile prova. Prima la perdita del lavoro, poi le difficoltà del trasferimento e ora questo lutto così triste! La signora Moody era veramente affrante; solo la fede nel Signore l'aiutava ad andare avanti giorno dopo giorno e non smetteva mai di pregare. Il sabato s'incontravano con il fratello della signora Moody e con la sua famiglia per il culto. Durante la settimana la signora Moody si occupava del commercio della pesca coadiuvata dai suoi due figli, Lloyd di 14 anni e Roland di 13.

I due ragazzi crebbero in fretta perché dovevano aiutare la mamma e la sorellina e per molti anni non ebbero la possibilità di frequentare una scuola. Dovevano andare a pescare per mantenere il resto della famiglia.

Furono anni molto difficili ma qualche tempo dopo, quando Lloyd e Roland avevano rispettivamente 21 e 20 anni, ebbero la possibilità di studiare. Naturalmente in classe erano i più anziani ma questo non li fermò.

Ogni mattina, Roland si alzava presto e andava a scuola in anticipo per accendere la stufa così che la classe fosse riscaldata all'arrivo degli altri studenti; in questi momenti di attesa, chiacchierava con la maestra Jackie, che aveva la sua stessa età, e finì che i due s'innamorarono e si sposarono.

La coppia, cioè i nuovi signori Moody, costruirono la loro piccola casa sulle rive del lago Aleknagik e qualche tempo dopo Jackie decise di costruire, sulla stessa proprietà, una scuola elementare avventista. La chiamarono la «Mission School». Da subito ebbero tante di quelle richieste d'iscrizione che furono costretti a costruire anche due convitti per gli studenti che venivano da lontano. Da lì a poco i Moody costruirono anche la prima chiesa avventista di Aleknagik, in Alaska.

LAVORETTO DALLA VIRGINIA OCCIDENTALE

OCCORRENTE:

- Fogli di carta bianca e matite di vari colori (o carboncino)

Il libro delle cortecce

- Trovare un albero dalla corteccia interessante e posarvi un foglio di carta, facendoselo reggere saldamente da qualcuno o legandolo saldamente con uno spago.
- Utilizzando un carboncino o tenendo la punta della matita inclinata, sfregate sulla carta con tratto leggero, in modo che la corteccia sottostante evidenzi zone di matita più scure e altre più chiare.
- Potete provare con diversi colori o diversi alberi per ottenere immagini uniche. Raccogliete tutti i fogli e realizzate un libro delle cortecce.

Impronte di animali

- Ecco un modo divertente per scoprire chi passeggia nei boschi indisturbato! Per quest'attività, ovviamente, bisognerà recarsi in prossimità di un bosco. Scegliete una zona del bosco e ripulite un'area che abbia circa le dimensioni di un hula-hop, togliendo piante e detriti e smuovendo un po' la terra fino a che sia possibile lasciare, premendo, un'impronta della mano. Togliere la propria impronta e ricompattare la terra.
- Mettere alcune sardine al centro del cerchio e lasciare l'area. Il giorno dopo, andare a controllare quale animale è andato ad annusare o a mangiare il cibo lasciato durante la notte. Potrete identificare le impronte guardandone la sagoma; si tratta di un uccello o di un mammifero? L'impronta riguarda tutta la zampa dell'animale o solo le "dita"? Alcuni animali, come orsi o procioni, camminano poggiando a terra tutto il piede, mentre altri camminano o corrono poggiandosi soprattutto sulle dita, come gatti e coyote.
- Questo esperimento può essere fatto anche sulla riva di un lago, dove il terreno fangoso può essere più adatto per "catturare" le impronte.

Tratto da http://www.wvdnr.gov/Wildlife/TryIt.shtm

RICETTE DALLA VIRGINIA OCCIDENTALE

Patate dolci con glassa di mela

OCCORRENTE:

- 1/4 tazza di succo di mela
- 1/4 di cucchiaio da the di cannella
- 1/2 cucchiaio da the di sale
- 3 grandi patate dolci già cotte

PREPARAZIONE:

- Tagliare le patate dolci a metà, nel verso della lunghezza.
- Versare il succo di mela in una padella su fuoco basso.
- Aggiungere la cannella e il sale e mescolare.
- Aggiungere le patate dolci e fare cuocere a fuoco basso, rigirandole dolcemente più volte, sino a che non saranno ben ricoperte dalla glassa e il succo non sarà assorbito (circa 6').
- Si otterrà una tazza di patate dolci a testa per circa sei persone.
- Tempo di preparazione approssimativo: 30 minuti

Insalata preziosa

OCCORRENTE (PER 2 PERSONE):

- 1 mela verde
- 1 tazza di chicchi d'uva rossa senza semi (o verde o mista)
- 2 cucchiai di yogurt magro aromatizzato al limone
- 2 cucchiai di mandorle sbucciate

PREPARAZIONE:

- Togliere alla mela buccia, torsolo e semi e tagliarla a cubetti. Mettere tutti gli ingredienti in un mixer e servire in una tazza

Tratto da: *«Fruit and Veggies Quantity Recipe Cookbook», su http://wvde.state.wv.us/child-nutrition/smart-foods/recipe-box.html*

RICETTA DALL'ISOLA DI GUAM

Frullato Jazzistico

OCCORRENTE

- 2 tazze di cavolo nero già mondato
- 2-3 cubetti di ghiaccio
- 3/4 di una tazza d'acqua
- 1 banana intera
- 1 tazza di lamponi surgelati
- 2 cucchiai di zenzero grattugiato (a piacere)
- Miele grezzo (a piacere)

Tratto da http://guamvegan.blogspot.com

La scuola s'ingrandiva e i Moody pensarono bene di dare vita a un campeggio per i bambini, un luogo dove potevano incontrarsi durante l'estate per divertirsi e anche per imparare a conoscere meglio Dio. Chiamarono questo sito «Camp Polaris», proprio pensando alla luce che li aveva guidati verso nord.

Camp Polaris

Negli ultimi 60 anni, tantissimi bambini hanno frequentato il Camp Polaris. Spesso accade che nella stessa famiglia, il bambino vada a questo campeggio nato per iniziativa dei Moody in cui, prima di lui, sono già stati il papà e il nonno ai loro tempi! Ancora oggi si celebra la nascita di Camp Polaris, con una grande festa che avviene di sabato, una volta l'anno, dove ci si riunisce in allegria e si mangia insieme.

Molti bambini che frequentano il campo, vengono da situazioni familiari piuttosto difficili e aspettano con ansia il momento di venire al campo per passare una settimana spensierata. Sanno già in partenza che si divertiranno e che mangeranno cibo sano e gustoso. Naturalmente sentiranno anche parlare di Gesù, come di colui che li ama e che non li abbandona mai.

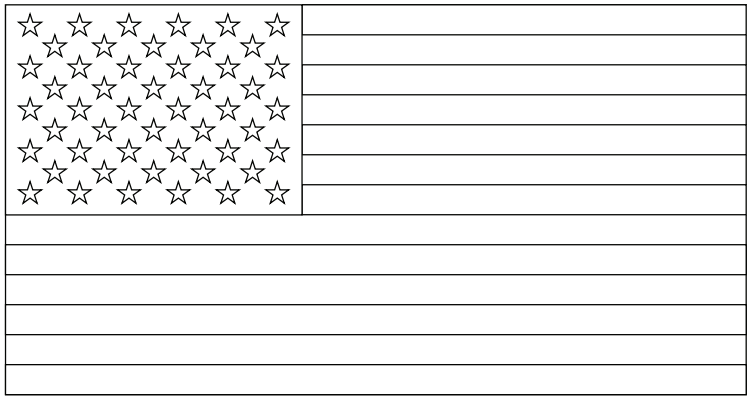
Sfortunatamente il campo può accoglierli solo per una settimana durante l'intera estate perché le sue attrezzature sono molto vecchie e usurate. Non ci sono locali adibiti a bagni, ma solo semplici gabinetti esterni costruiti 60 anni fa. Non ci sono docce dove potersi lavare e riscaldare dopo aver nuotato nel lago dalle acque sempre fredde. E molti letti non hanno materassi ma solo tavole di legno.

La buona notizia è che tutti noi, per questo Tredicesimo Sabato, abbiamo l'opportunità di fare qualcosa: le nostre offerte saranno utilizzate per attrezzare questo campo affinché possa restare aperto più a lungo, per la gioia dei bambini dell'Alaska.

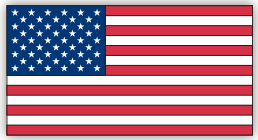
CONOSCIAMO MEGLIO

- Quando si parla della popolazione indigena che vive in Alaska, ci si riferisce agli abitanti originali che includono gli aleut, gli eschimesi e i gruppi indiani.
- L'Alaska è ufficialmente entrata a far parte degli Stati Uniti il 3 gennaio del 1959.
- È il più vasto fra gli Stati Uniti, è due volte il Texas e ha una superficie di 1.717.854 km^2.

Colora la bandiera degli USA



Strisce: alterna rosso e bianco, cominciando e finendo con il rosso.
Stelle: bianco.
Sfondo: blu scuro.



ALASKA | 10 GENNAIO 2015

Incontrare Gesù al Campeggio

Bambini di Camp Polaris

Il dodicenne Logan (non è il suo vero nome) era il bambino più difficile del campeggio. Voleva fare tutto lui ed essere sempre il protagonista. Una sera, Logan decise che quella notte non sarebbe andato a letto. I due animatori responsabili del bungalow dove dormiva Logan, si concertarono per predisporre un piano.

«Va bene» dissero a Logan. «puoi rimanere alzato, ma devi leggere la Bibbia». «Ok» Logan rispose, «lo farò». C'era però un problema: Logan non aveva una Bibbia e non ne aveva mai letta una.

Uno dei due animatori gli prestò la sua e Logan, tutto contento, disse: «Benissimo. Quindi non sono costretto ad andare a letto?».

«Certo:» gli risposero «fino a quando leggerai la Bibbia potrai restare in piedi».

Logan prese la Bibbia, si munì di una pila tascabile, uscì dalla tenda e si sedette all'aperto. Aprì la Bibbia e cominciò a leggerla iniziando dalla Genesi. «All'inizio Dio creò i cieli e la terra» lesse. Logan continuò a leggere e così, per la prima volta, conobbe la storia di Adamo ed Eva, di Noè e del diluvio. Le storie che lesse lo affascinarono a tal punto che lesse di seguito tutta la Genesi.

Il mattino successivo Logan, parlando con il suo animatore di quanto gli fosse piaciuto leggere la Bibbia, gli chiese: «Mi è piaciuta soprattutto la storia di Giuseppe e mi chiedevo: come ha fatto a superare tutte le difficoltà?». Aveva così tante domande sulle storie bibliche lette, che i suoi animatori non facevano in tempo a rispondere; gli spiegarono che Giuseppe amava Dio e che aveva fiducia nel suo intervento. Lo stesso Dio che si era preoccupato di Giuseppe, si preoccupava oggi di lui, Logan, e lo amava.

Molti dei bambini che frequentano il Camp Polaris non conoscono la Bibbia. Altri la conoscono ma non hanno ancora capito che Gesù è il loro più grande amico, come nel caso di Heather. Questa ragazzina proveniva da una cittadina non lontana dal campo e durante l'anno aspettava con ansia di venire a trascorrere una settimana al campeggio. Le piaceva anche scrivere tutto quello che faceva in un diario. Un giorno scrisse: «Naturalmente abbiamo dovuto assistere a un culto che era, tra l'altro, molto noioso».

Ma poi, con il passare degli anni, Heather apprezzò anche i momenti di culto: apprezzò specialmente un culto che parlava di una candela e di un palloncino.

L'oratore aveva messo una candela sul tavolo, e poi l'aveva accesa. Dopodiché aveva preso un palloncino, lo aveva gonfiato e legato. Poi aveva tenuto sospeso il palloncino sopra la candela e ...BANG! Il palloncino era scoppiato.

L'oratore aveva poi preso un altro palloncino e lo aveva riempito di acqua prima di legarlo. Come aveva fatto con il primo, lo aveva tenuto sospeso sopra la candela accesa e... sorpresa! Non era scoppiato! Tutti i bambini erano rimasti a bocca aperta.

L'oratore aveva spiegato che noi siamo come il palloncino e che l'acqua rappresenta Gesù. Le parole di Heather sono state: «Se Gesù abita dentro di noi, riceviamo da lui la pace, la tranquillità e la forza. Lui è qualcuno su cui possiamo contare».

Heather ormai è adulta, ma frequenta ogni estate il campo come guardia di sicurezza e animatrice. Si ricorda degli insegnamenti che ha ricevuto

LAVORETTO DALL'ALASKA

Costruisci il tuo Inuksuk

Che cos'è l'inuksuk? È un ometto di pietra, una costruzione usata dai popoli della zona artica come punto di riferimento per mostrare la strada ai viaggiatori o per avvertire di pericoli o di punti di ristoro; nel tempo, l'inuksuk è diventato un simbolo dell'Artico. È facile da realizzare, basta incollare delle piccole pietre su un foglio di cartoncino pesante.

OCCORRENTE

- Un foglio di cartoncino pesante per ogni bambino
- Piccole pietre non più grandi di un pollice
- Colla Vinavil

COME FARE

- Procurate delle pietre non più grandi di un pollice; può essere anche bello portare i bambini a scegliere le pietre che utilizzeranno.
- Lasciate, poi, il tempo affinché provino varie posizioni per costruire l'inuksuk, per vedere quale sagoma ne risulta.
- Quando sono riusciti a ottenere un omino, aiutateli a incollare le pietre in quella posizione, una sull'altra, cominciando dalla prima che sarà la base, incollandola a un foglio di cartoncino pesante.
- Lasciate asciugare bene.

(Tratto da: www.daniellesplace.com/html/statesalaska.html)

Programma del Tredicesimo Sabato

28 MARZO 2015

Quiz sulle missioni

Narratore: Questo trimestre abbiamo ascoltato molte storie belle e interessanti che provenivano dalla Divisione Nord America e più precisamente dall'Alaska, dalla Virginia occidentale e da Guam/Micronesia. Ora vi sottoporremo un quiz per vedere se avete imparato qualcosa. I bambini porranno le domande e chi sa la risposta, alzerà la mano.

1: Quali paesi compongono la Divisione Nord America?

Risposta: Bermuda, Canada, Guam e Micronesia, Stati Uniti d'America.

2: La Divisione Nord America è composta da oltre _____ milioni di membri. a) 1; b) 2; c) 3, d) 4.

Risposta: 1

3: Attualmente in Alaska vi sono ____ chiese avventiste. a) 9; b) 19; c) 29; d) 32.

Risposta: c) 29.

4: La Federazione dell'Alaska fu organizzata ___ anni prima che l'Alaska diventasse uno degli stati U.S.A a) 12, b) 29, c) 36; d) 58.

Risposta: d) 58.

5: Quali territori della Divisione Nord America questo trimestre riceveranno l'aiuto dell'offerta del Tredicesimo Sabato?

Risposta: Alaska, Federazione di Mountain View (Virginia occidentale), Guam/Micronesia.

6: Completare gli spazi: Se durante l'anno ogni membro della Divisione condividesse la sua fede con __ persone e ne portasse __ a dare il suo cuore a Gesù, il numero degli avventisti nel nord America raddoppierebbe.

Risposta: 10,1.

7: Come si chiama il campo estivo dell'Alaska che beneficerà di parte delle offerte del Tredicesimo Sabato?

Risposta: Camp Polaris.

8: Quanti membri fanno parte della Federazione di Mountain View? a) 2.380; b) 1.982; c) 4.026; d) 6.000.

Risposta: a) 2.380.

9: Come si chiama la scuola avventista della Virginia occidentale che ha portato avanti un esperimento di «Bontà pratica» e che cosa facevano gli studenti durante le visite agli anziani di Eagle Point? Risposta: Parkersburg Academy; gli studenti leggevano.

10: In quale Stato la chiesa avventista possiede e fa funzionare un ristorante vegetariano e un negozio alimentare? a) Alaska; b) Guam; c) Virginia occidentale.

Risposta: b) Guam.

11: In che località si sono avute 10.000 richieste d'iscrizione al corso biblico? a) Federazione dell'Alaska; b) Guam/Micronesia; c) Federazione di Mountain View.

Risposta: Federazione di Mountain View

Narratore: Per più di un secolo gli Avventisti hanno supportato la missione nel mondo donando generosamente per l'offerta del Tredicesimo Sabato. Oggi abbiamo una meravigliosa opportunità per aiutare i ragazzi che partecipano a Camp Polaris e altri bambini che frequentano scuole avventiste nelle isole della Micronesia, in modo che possano avere un luogo accogliente e sicuro in cui imparare e giocare. Inoltre, contribuiremo affinché circa 10.000 persone che vivono presso la Federazione di Mountain View, possano conoscere Gesù come Salvatore.

Grazie perché donate in modo così generoso in questo sabato così speciale!

a Camp Solaris quando era bambina, e cerca di trasmetterla ai campisti che oggi frequentano questo bellissimo luogo che, nonostante sia un po' isolato, è proprio dove lei si sente veramente vicina a Dio e non si sente mai sola.

Ricordiamoci che questo tredicesimo sabato possiamo aiutare i bambini di Camp Polaris ad avere letti migliori e bagni adeguati.

CONOSCIAMO MEGLIO

- La Federazione dell'Alaska è stata organizzata nel 1901, 58 anni prima che l'Alaska diventasse uno degli Stati Uniti d'America.
- La Federazione copre uno dei più vasti territori del mondo. Molti luoghi sono accessibili solo in battello o in aeroplano.
- In Alaska vi sono 3.842 membri avventisti e 29 chiese.

ALASKA | 17 GENNAIO 2015

Vite trasformate

Chad

(Chad Angasan, nativo inuit/aleut, è un pastore che Missione Globale ha mandato come pioniere nel villaggio di Togiak, Alaska)

A otto anni non potevo andare al Camp Polaris: ero ancora troppo giovane. Vi andavo, però, per accompagnare mia sorella maggiore e mio cugino e, rientrando in battello, piangevo per la frustrazione; anche io sarei voluto restare al campeggio, insieme con tutti gli altri bambini. Loro si sarebbero divertiti, svolgendo programmi coinvolgenti che sembravano renderli felici.... Quanto sarei voluto restare anch'io!

Finalmente a 9 anni mi fu permesso di frequentare il campo. Ero al settimo cielo e da allora in poi ogni estate non ne persi uno; mi divertivo moltissimo e imparavo tante cose. Ma una delle esperienze che mi sono rimaste impresse nella mente, accadde l'estate in cui avevo 14 anni.

Eravamo tutti dentro il nostro bungalow e alcuni bambini stavano raccontando storie di fantasmi. Era passata la mezzanotte e dissi che volevo dormire, ma loro continuarono imperterriti a raccontare queste storie. Il nostro animatore ormai si era addormentato per lo sfinimento, quindi non poteva rimetterci in riga!

A un certo punto, l'atmosfera si fece veramente pesante. Uno dei miei amici era seduto tranquillamente nel suo angolo quando, alla fine di un'ennesima storia, si alzò impaurito e si precipitò verso di me, che ero all'altro lato del bungalow. L'unico fascio di luce che entrava si era posato proprio sopra il mio letto a castello e lui voleva sedersi accanto a me. «Chad,» mi disse «mi sono spaventato con tutte queste storie di fantasmi!». In realtà anche io mi sentivo spaventato, ed ebbi un'idea: «Perché non leggiamo la Bibbia?». Anche un altro ragazzino si unì a noi; cominciammo a leggere, ma la paura non passava. A quel punto suggerii di uscire dal bungalow.

Fuori c'era la luna piena che con la sua luce rischiarava tutto il campo. Si potevano vedere il lago e le grandi montagne, tutt'intorno; mentre osservavo la cima di quelle montagne, mi ricordai di una storia biblica; quella del servitore di Eliseo, pieno di paura per i nemici che lo circondavano. Eliseo aveva pregato che Dio aprisse gli occhi del suo servitore. Dio aveva risposto alla sua preghiera ed ecco che l'uomo aveva visto schiere di angeli che guidavano un carro di fuoco e che lo circondavano per proteggerlo.

Ricordandomi quella storia, dissi ai miei amici: «Ragazzi guardate, non vedete che le cime delle montagne sono circondate da schiere di angeli?». Improvvisamente i miei amici si tranquillizzarono e la paura svanì. Tornammo nel bungalow e ci addormentammo.

Al mattino, mi sentii veramente umile davanti a quel Dio che si era servito di me per aiutare i miei amici. Mi dissi: «Non posso credere di essere stato scelto da Dio per aiutare qualcuno, sono così giovane! Ma ora so che l'età non conta e che non si è mai troppo giovani per essere scelti da Dio. Si deve solo essere disponibili.

Il Campo Polaris è veramente vecchio e usurato, ma so che si sta cercando di raccogliere dei soldi per fare degli interventi e delle riparazioni. Dio si è servito di questo luogo per aiutare tante persone nei dintorni; il campeggio è conosciuto in tutta l'Alaska e tutti hanno sentito parlare di quanto sia meraviglioso. Sono convinto che, se si riesce a migliorarlo, Dio continuerà a servirsene per dare speranza e gioia a molti ragazzini, così come è successo a me.

modi per parlare dell'amore di Gesù, ognuno deve scegliere il proprio. Anche portare le offerte il sabato è uno di questi modi. Attraverso queste offerte, molte persone sapranno che Gesù le ama!

CONOSCIAMO MEGLIO:

- Ci sono così tante persone che ancora non conoscono l'amore di Dio; alcuni pensano di non averne bisogno, altri hanno bisogno disperato della pace e della speranza che solo Gesù può dare.
- Ci sono tanti modi in cui possiamo parlare di Dio agli altri. Possiamo partecipare alle attività organizzate dalla nostra chiesa locale, oppure scegliere un modo personale, come scrivere lettere a persone sole, aiutare i vicini in qualche lavoretto. Quando ci chiederanno perché siamo così gentili e premurosi, potremo rispondere che, proprio come Gesù li ama, anche noi vogliamo dimostrare loro il nostro affetto!

E ora si cucina!

ZUPPA DI FAGIOLI NERI

- Questa zuppa è buona da gustare durante i lunghi e freddi inverni in Alaska.

Occorrente:

- 1 cucchiaio da tavola d'olio d'oliva
- 1 piccola cipolla affettata
- 1 cucchiaino di peperoncino
- 1 cucchiaino di cumino macinato
- 200-300 g circa di fagioli neri sciacquati
- 3 tazze d'acqua
- 1/2 tazza di salsa di pomodoro
- Un cucchiaino di sale
- Un cucchiaino di succo di limone
- 4 cucchiai di panna acida con pochi grassi (facoltativo)
- 2 cucchiai di coriandolo fresco triturato (facoltativo)

Preparazione:

- Riscaldate l'olio in una grande padella, a fuoco medio. Aggiungete la cipolla e mescolate, fino a che la cipolla si ammorbidisce. Aggiungete il peperoncino e il cumino, mescolate per un minuto. Aggiungete i fagioli, l'acqua, la salsa e il sale. Portate a ebollizione e abbassate la fiamma. Lasciate sobbollire per 10 minuti. Togliete dal fuoco e aggiungete succo di limone. Mettete metà di questa zuppa in un recipiente dai bordi alti e frullate col minipimer (attenzione che non vi arrivi addosso il liquido bollente). Versate la purea ottenuta nella padella, insieme alla parte restante. Guarnite con panna acida e coriandolo, se gradito, e servite.

DIV. NORD AMERICA | 21 MARZO 2015

Come una famiglia

Kaylea

Ci sono tantissimi modi in cui parlare agli altri di Gesù; chiedetelo a Kaylea. «Molte persone stanno vivendo momenti difficili proprio in questo momento» dice. «Alcuni non hanno denaro sufficiente per pagare le loro spese mediche, per esempio; altri hanno perso il lavoro». Aiutare le persone che sono in difficoltà è un buon modo per parlare loro di Gesù, Kaylea lo ha imparato in prima persona: per parlare di Gesù a qualcuno in modo efficace, prima ti deve importare veramente di quel qualcuno.

Un pasto e un abbraccio

Un giorno accadde che un membro della chiesa di Kaylea disse di voler preparare un pranzo a settimana per i bisognosi o per le persone che avevano bisogno di un po' di amicizia, e a Kaylea piacque l'idea; decise così di partecipare. «I miei genitori mi hanno insegnato che aiutare gli altri fa parte dell'essere un cristiano; inoltre quest'iniziativa mi sembrava piacevole. Abbiamo chiamato questo evento "La zuppa è pronta", perché ci sembrava un titolo adatto a far sentire tutti a casa propria, in famiglia».

Lavorare insieme

Ogni giovedì, Kaylea, sua madre e altri membri di chiesa s'incontrano per organizzare un semplice pranzo, composto da zuppa, pane e verdure. Partecipano regolarmente circa 35 persone. Kaylea spiega: «Mia sorella ed io prepariamo il pane; fa un profumino così buono, mentre cuoce nel forno!». Molti di coloro che vengono a mangiare, hanno problemi di salute; così alcuni membri ne approfittano per dare buoni consigli su un'alimentazione più sana, che li possa aiutare a stare meglio. Durante il pranzo, Kaylea si avvicina a chi sta mangiando e chiacchiera con loro, per fare un po' di compagnia e farli sentire in famiglia.

Più di un semplice pasto

«Molte persone non sono in grado di raggiungerci per partecipare a questo pasto caldo; vi sono anziani che non guidano, e così portiamo il pranzo fino a casa loro. La mia famiglia consegna più di 30 pasti a domicilio ogni settimana» dice Kaylea, che ama molto aiutare a preparare il cibo e, spesso, a consegnarlo di persona. «Quando vado a trovare la gente a casa e porto loro da mangiare, spesso mi siedo per chiacchierare; si tratta di persone sole, che hanno bisogno di compagnia; a volte sono tristi e piango con loro, poi preghiamo e dico loro che Gesù le ama». Kaylea è felice di poter aiutare gli altri in questo modo.

Nuovi amici per Gesù

«In chiesa non siamo tanti membri, ma abbiamo pensato di poter fare comunque qualcosa, di poter fare la differenza nei dintorni di dove viviamo. Sono così felice di poter aiutare!» Kaylea esclama.

Tutti possiamo fare qualcosa di speciale per condividere l'amore di Dio con qualcuno. A te che cosa piacerebbe fare? Ci sono tanti

Siamo felici che il campo sia stato scelto come uno degli obiettivi del Tredicesimo Sabato. È vero che i bambini sono anche oggi felici di venire qui al campo, seppure ridotto male, ma saranno ancora più felici di poter dormire su veri materassi e di poter usare dei veri bagni, provvisti di docce. Grazie per quello che farete!

CONOSCIAMO MEGLIO

- Il monte McKinley è il più alto di tutta l'Alaska: 6.194 m.
- I malamute sono cani molto robusti, usati per trainare le slitte.
- Il nome Alaska proviene dal termine eskimo alahshak che significa grandi terre o penisole.

E ora si cucina!

ZUPPA DI CAVOLO

- Questa zuppa è buona da gustare durante i lunghi e freddi inverni in Alaska.

Occorrente:

- Un cavolo tritato
- 3 cipolle medie affettate
- Un peperone di media grandezza a pezzetti
- 4 tazze di brodo vegetale
- 2 pomodori perini, tagliati a pezzetti
- 5 pezzi di sedano tagliati a rondelle
- 3 carote medie tagliate a rondelle
- 1 tazza di fagiolini spezzati
- 1 tazza di barbabietole in scatola
- 1 cucchiaio d'olio d'oliva
- 1 spicchio d'aglio spremuto con lo spremiaglio o tritato
- Sale q.b.

Preparazione

- Mettere tutti gli ingredienti in una grande pentola e far cuocere a fuoco medio fino a che non diventeranno teneri.

ALASKA | 24 GENNAIO 2015

La «Camp lady» e il «camp man»

Debbie e Ken Reiswig

Sammy aveva un problema, voleva andare al campeggio, ma la sua famiglia non aveva soldi. Erano stati i suoi amici a parlargli di Camp Polaris; gli avevano raccontato tutte le cose bellissime che avevano fatto: i canti imparati intorno al fuoco, i cibi deliziosi, le nuotate nel lago e la passione e la cura che gli animatori mettevano nell'occuparsi dei ragazzi.

Sammy in seguito aveva sentito dire che c'era la possibilità di andare al campeggio anche se non si aveva tutto il denaro per pagare la retta. Come fare? Si doveva scrivere una lettera alla «camp lady» spiegandole perché si voleva andare al campo e chiedendole aiuto. La «camp lady» era, in realtà, la signora Resiwig, ma tutti la conoscevano, appunto, come «la signora del campo».

Un giorno, Sammy prese il coraggio a quattro mani e le scrisse: «Cara «camp Lady», mi chiamo Sammy e vorrei tanto venire quest'estate al campeggio, ma i miei genitori non hanno i soldi. Però desidero tanto venirci perché i miei amici mi ripetono sempre che è un posto meraviglioso... ».

Sammy continuò a scrivere tante cose e alla fine riempì quattro pagine. Poi prese la lettera, e la piegò in quattro, diligentemente.

Ma ora gli si presentava un altro problema: come poteva far arrivare la lettera alla signora? Essendo molto timido, Sammy non aveva il coraggio di dargliela a mano. Che fare?

Comunque alla fine si decise. Si mise la lettera in tasca e uscì di casa, avviandosi verso il campeggio. Arrivato davanti all'ufficio della signora, sempre per la sua timidezza, non ebbe il coraggio di entrare e si nascose nel bosco dove rimase per ben due ore.

La signora, però, nonostante gli sforzi di Sammy per nascondersi, lo vide e uscì dall'ufficio per chiedergli che cosa stesse facendo. Sammy tolse la lettera dalla tasca e gliela consegnò, poi si girò e corse via come il vento.

La signora aprì la lettera e lesse che Sammy voleva disperatamente venire al campeggio, ma che non aveva soldi. Dopo aver letto la lettera, la signora fece in modo di trovare da qualche parte i soldi e Sammy partecipò al campeggio.

Un altro ragazzo che voleva andare al campo andò a trovare la signora e le spiegò che non aveva i soldi ma era pronto a fare qualsiasi lavoro pur di pagarsi la retta. La signora Reiswig accettò con entusiasmo l'idea che il ragazzo le sottopose e da allora in poi, ogni due o tre giorni, il ragazzo andava dalla signora e vuotava le sue tasche con i soldini che aveva guadagnato svolgendo piccoli lavoretti. Erano monetine, centesimi, comunque tutto quello che aveva e che proveniva da piccoli lavori, come lavare l'auto di qualcuno, svolgere commissioni o acquisti per chi glielo domandava, ecc.

Un giorno, molte settimane dopo, la signora fu felice di dire al ragazzo che aveva raggiunto la somma necessaria per pagarsi il campo. Fu una grande gioia per entrambi!

Il signore e la signora Reiswig, che sono la «camp lady» e il «camp man», si sono occupati del campeggio negli ultimi 20 anni. I ragazzi sanno poi che, anche quando durante l'anno il campeggio è chiuso, possono andare a trovarli a casa loro, per chiedere consiglio o aiuto. I bambini e anche i genitori sanno che i signori Reiswig danno tutto l'aiuto possibile e che mettono in pratica l'amore di Dio di cui parlano.

CONOSCIAMO MEGLIO:

- La Federazione dell'Alaska gestisce e mantiene tre campeggi: Camp Lorraine, Camp Tukuskoya e Camp Polaris.
- Per vedere le foto dei campi, andare su www.alaskacamps.org.

CALIFORNIA | 14 MARZO 2015

Risplendere per Gesù

Provi

Provi, dieci anni, è un missionario. Ogni lunedì mattina arriva presto alla scuola avventista che frequenta per aiutare a preparare il progetto missionario della sua classe. Quando gli altri studenti arrivano, tutti insieme pregano e poi escono per distribuire nel vicinato degli opuscoli dal titolo «GLOW».

GLOW è un acronimo: significa che ogni lettera che compone questa parola, è l'iniziale di un'altra parola che ha un certo significato. In questo caso, GLOW sta per «Giving Light to Our World» e cioè dare o portare la luce al nostro mondo; ma GLOW, allo stesso tempo, è anche quella parola inglese che significa risplendere. «Con questi opuscoli», spiega Provi, «vogliamo portare l'amore di Dio». Provi svolge la sua missione da tre anni, imparando a condividere il suo amore per Gesù e a essere un testimone di Dio. Non esce solo, ma fa coppia col suo amico.

Bussano alle porte e, quando qualcuno apre, i due ragazzi sorridono e si presentano. «Abbiamo un regalo per voi» dice Provi, mentre il suo amico porge l'opuscolo. Non tutti, però, accettano il dono, ma Provi non si scoraggia. Va avanti, sicuro che prima o poi qualcuno chiederà di averlo e di leggerlo.

Gli opuscoli che distribuiscono contengono vari testi biblici e risposte a tante domande che generalmente tutti ci poniamo. Parlano dell'imminente ritorno di Gesù, ma danno anche consigli pratici sulla gestione della vita; comunque, gli opuscoli contengono sempre parole piene di speranza.

La preghiera è parte integrante del ministero di Provi e della sua classe. Durante l'incontro, Provi e i suoi amici chiedono alla gente se desiderano che si preghi per loro e, in caso affermativo, se hanno qualche richiesta specifica si rivolgono a Dio chiedendo il suo intervento.

Provi spiega che vedere sorridere chi riceve l'opuscolo, lo fa sentire bene: sente di stare aiutando queste persone.

Questa iniziativa è molto valida, infatti molti di coloro che hanno ricevuto gli opuscoli, hanno già contattato la chiesa; alcuni hanno chiesto di poter studiare la Bibbia o hanno iniziato a frequentare la chiesa. Provi e il padre svolgono questa missione anche durante i week-end e Provi spera che altri bambini siano pronti a partecipare a uno dei tanti progetti missionari delle loro comunità. Lui assicura che non è difficile, anche se si è bambini, perché Gesù è sempre al nostro fianco e del resto è lui che ci ha detto di amare il nostro prossimo.

Con chi possiamo condividere Gesù durante questa settimana? Non dimentichiamoci che possiamo farlo anche portando la nostra offerta.

CONOSCIAMO MEGLIO:

- Provi frequenta una scuola avventista e il lavoro missionario fa parte della vita degli studenti. Anche i suoi genitori condividono Dio con gli altri, per cui Provi è cresciuto in un ambiente in cui Gesù è stato sempre presente.
- Possiamo aiutare Dio in tanti modi. Aiutando qualcuno nei lavoretti domestici, facendoci degli amici a scuola e nel vicinato ed essendo gentili con loro.

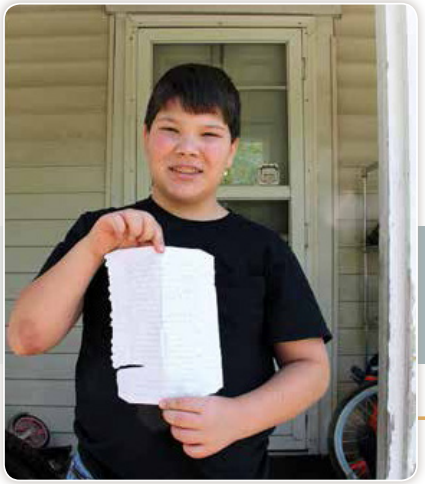
seguire Gesù tutta la sua vita. Anche la madre chiese il battesimo e con loro grande sorpresa anche la nonna di Wyan si unì a loro.

Wyan vuole dire a tutti che Gesù li ama e il suo consiglio è questo: «Se Dio vi sta dicendo di parlare a qualcuno di Gesù, non abbiate paura; abbiate fede in lui ed egli vi aiuterà a dire le parole giuste».

Tutti possiamo farlo e quando diamo le nostre offerte, stiamo praticamente dicendo agli altri che Gesù li ama, anche senza dire una parola.

CONOSCIAMO MEGLIO

- Chi aiutò la madre e la nonna di Wyan a fidarsi di Dio?
- Come possiamo incoraggiare i nostri genitori e i nostri familiari a fidarsi di Dio?
- Questi viaggi missionari (che solitamente durano da due a quattro settimane) sono un metodo usato per condividere l'amore di Dio con popolazioni di altre culture e civiltà.



Payton aveva invitato Wyatt ad andare con lui al club degli Esploratori, ma sua madre non gli aveva dato il permesso.

Un cuore grande

Payton

«Hanno ucciso il mio cane!» urlò Brayden con le lacrime agli occhi al suo amico Payton. «Parleresti al suo funerale?».

Payton, dodici anni, non aveva mai organizzato un funerale, però voleva aiutare il suo amico e gli disse di sì. Organizzò tutto per bene. Avrebbero scavato una tomba nell'orto di casa sua e lì lo avrebbero seppellito. Durante il funerale, Payton pronunciò un breve discorso e pregò; poi, i due ragazzi misero nella tomba tutte le cose appartenute al cane: il collare, la sua scodella e il giochino di plastica. Infine, ricoprirono la tomba e si allontanarono.

Non era trascorso molto tempo da quando Payton e la sua famiglia si erano trasferiti in quel quartiere; sin dall'inizio aveva conosciuto Brayden ed era diventato un suo amico. Brayden stava vivendo un momento difficile in famiglia e Payton gli aveva parlato di Dio; infatti sia Payton sia i suoi familiari erano credenti.

Brayden si era interessato alla religione di Payton e, siccome erano amici, trascorreva spesso molto tempo a casa sua. Gli piaceva particolarmente stare con la famiglia di Payton il venerdì sera, per poter poi andare insieme in chiesa, il sabato. Dopo qualche tempo, si unì a loro anche il cugino di Brayden, Hunter; Payton ebbe così due amici con cui condividere la sua cameretta, perlomeno il venerdì sera.

Un giorno Brayden raccontò di come era nata la sua amicizia con Payton; quando Payton e la sua famiglia si erano trasferiti nel quartiere, il nonno di Brayden aveva chiesto se Brayden si fosse potuto occupare del loro giardino. Andando a fare piccoli lavoretti di volta in volta, i due ragazzi si erano incontrati, conosciuti e avevano fatto amicizia. Dopo qualche settimana Brayden aveva notato che la famiglia di Payton il sabato si assentava sempre e, incuriosito, aveva chiesto spiegazioni. Payton lo aveva invitato in chiesa.

Brayden si era, così, iscritto al club degli esploratori e successivamente alla scuola avventista locale. Il signor Brown, il padre di Payton, aveva trovato degli sponsor per pagare gli studi di Hunter e di Brayden; i due ragazzi ora frequentavano la scuola ed erano entusiasti sia degli insegnanti sia dei compagni di classe.

Un giorno, nel percorso verso la scuola, Payton disse ai suoi amici che aveva fatto una scelta importante: voleva essere battezzato. Brayden e Hunter espressero il desiderio di essere battezzati con lui, così cominciarono a studiare la Bibbia e il 2 novembre del 2013 ricevettero il battesimo.

Brayden afferma che i membri della sua chiesa sono le persone più buone e gentili che abbia mai conosciuto. Quando si ha bisogno di loro, ci sono sempre e il pastore, Don, tiene dei sermoni stupendi. Per Braydon la chiesa è la sua seconda famiglia e comunque la famiglia che ha sempre desiderato.

I familiari di Brayden non sono avventisti e non capiscono i cambiamenti che sono avvenuti nella sua vita; il patrigno non capisce perché Brayden

non mangi più alcune cose. In effetti Brayden spiega che all'inizio non è stato semplice eliminare alcuni cibi dalla sua dieta, ma poi ne è stato felice perché la sua salute è migliorata e ha, soprattutto, perso i chili in più che aveva.

Payton ha anche un altro amico. Wyatt. Sebbene avesse solo 13 anni Wyatt era già stato espulso da molte scuole. Payton lo aveva invitato a iscriversi al club degli esploratori e lo aveva invitato in chiesa, ma la madre di Wyatt non gli aveva dato il permesso. L'amicizia dei due ragazzi, però, era continuata per tre anni, e quando Wyatt era venuto a sapere che la famiglia di Payton si stava trasferendo altrove, aveva scritto una lettera, indirizzata sia a lui che a sua sorella.

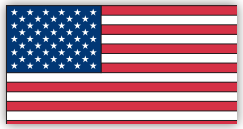
«Cari Payton e Stormy,

prima che ve ne andiate voglio ringraziarvi. Quando siete arrivati stavo vivendo un momento molto brutto. Non andavo più in chiesa e non avevo alcuna intenzione di tornarci. Quando siamo diventati amici, cercavo di far finta di niente, ma soffrivo e volevo essere come te, Payton. Il giorno della morte di mio padre, tu mi sei stato vicino e parlare con te mi ha aiutato moltissimo. Ho imparato da te a conoscere Dio. Tu sei stato e sei ancora per me un eroe, una fonte d'ispirazione e un modello di comportamento. I vostri genitori devono essere orgogliosi di voi, sapendo che mi avete aiutato a trovare Gesù».

(Tutti i nomi dei bambini del vicinato, salvo quello di Payton, sono stati cambiati.)

CONOSCIAMO MEGLIO:

- La Federazione di Mountain View comprende quasi l'intero stato della Virginia occidentale, insieme a due altri distretti dello stato del Maryland.
- La Federazione è la più piccola della Divisione Nord America, con 33 chiese, 7 scuole e 3 aziende.
- Al 2014, la Federazione contava 2.380 membri su una popolazione di 1.808.030 abitanti.



PENNSYLVANIA | 7 MARZO 2015

Wyan a lezione di fede

Wyan

Wyan amava Dio e fu felice quando il nonno scoprì che, non lontano da casa loro, in Pennsylvania, c'era una scuola avventista, alla quale la mamma lo iscrisse.

Wyan si ambientò subito nella nuova scuola. Gli piaceva tutto e gli piacevano le lezioni di Bibbia. Poneva domande e gli insegnanti rispondevano in modo chiaro e semplice. La scuola organizzò un seminario al quale sia Wyan che la mamma parteciparono e lì madre e figlio appresero che il sabato era un giorno speciale: era il giorno consacrato al Signore. Wyan chiese alla madre di portarlo alla Scuola del Sabato, ma la mamma gli spiegò che il sabato era il giorno in cui il suo negozio lavorava di più e che quindi non sembrava possibile chiuderlo per andare in chiesa. Wyan pregò e con il tempo la mamma decise di fare il grande passo: chiudere il negozio e andare in chiesa con Wyan. Era una prova di fede.

La chiesa stava organizzando un viaggio missionario nel Belize, un paese dell'America centrale. Wyan voleva partecipare a questo viaggio, ma era troppo giovane per andarci da solo. Chiese alla mamma di andare con lui, ma lei gli spiegò che non aveva i soldi per permettersi un viaggio di tre settimane. «Se andiamo» gli disse «devo chiudere il negozio e non posso permettermelo».

Wyan, però, insistette. «Mamma» le disse «devi solo avere fiducia in Dio, vedrai che lui troverà un modo per permetterci di partecipare a questo viaggio missionario». Di lì a poco la mamma imparò un'altra lezione.

Alcuni membri di chiesa, venuti a conoscenza del desiderio di Wyan, raccolsero i soldi necessari per il viaggio di madre e figlio. La mamma a sua volta decise di agire per fede e di chiudere il negozio per tre settimane.

Ogni anno, centinaia di giovani avventisti partecipano a brevi viaggi missionari in giro per il mondo, costruendo chiese, conducendo scuole bibliche di vacanza, presentando campagne evangelistiche e aiutando la gente a conoscere Gesù.

Quel viaggio fu veramente entusiasmante. I membri di chiesa tenevano delle riunioni di evangelizzazione sia per gli adulti sia per i bambini. Wyan parlava ai bambini e alla fine delle riunioni 23 bambini dissero che erano pronti a seguire Gesù.

Nonostante tutti questi bei risultati, però, la mamma era sempre preoccupata per il suo negozio. Rientrati a casa, Dio le fece trovare una grande sorpresa: «Nella prima settimana di riapertura del negozio, le vendite triplicarono e pareggiarono le perdite che aveva avuto per la chiusura!» Wyan racconta. E aggiunge: «Da allora in poi il negozio ha funzionato alla grande!».

La fede genuina di un bambino aveva aiutato anche la madre. Wyan decise di battezzarsi e di

CONOSCIAMO MEGLIO

- Come si può con un programma di marionette parlare agli altri di Gesù?
- Elencate qualche modo con cui poter condividere la vostra fede durante la settimana. (Su una lavagna o su un foglio annotate i vari suggerimenti dei bambini e insieme pensate al modo di mettere in pratica almeno uno dei suggerimenti, sia in classe sia individualmente).

Il gioco delle api operose

Gesù desidera che siamo delle api operose e che condividiamo il suo amore con altri. Nella griglia ci sono 8 parole da scovare, cose utili per far conoscere Gesù e aiutare. Quanti modi puoi trovare? Se hai difficoltà, leggi la soluzione qui sotto.

E	G	P	S	B	N	A	A
C	O	R	T	E	S	I	A
V	H	E	A	G	Z	U	O
E	E	G	T	I	E	T	S
R	R	H	C	O	N	A	I
I	O	I	Q	I	O	R	R
T	M	E	P	A	C	E	R
A	A	R	L	P	V	Z	O
L	F	A	V	O	R	I	S

Soluzione: AIUTARE, AMICIZIA, AMORE, CORTESIA, FAVORI, GIOIA, PACE, PRECHIERA, SORRISO, VERITÀ

VIRGINIA OCCIDENTALE | 7 FEBBRAIO 2015

Esperimento sulla bontà

La Signora Starr

Miranda Starr, è direttrice e insegnante presso la Parkersburg Academy della West Virginia e un giorno decise di fare un esperimento con i suoi allievi di prima e seconda elementare.

Nella classe di Bibbia stavano studiando il significato della bontà e come la bontà sia contagiosa. Per farla capire meglio ai suoi studenti, pensò di fare un esperimento per vedere se veramente la bontà funziona nella vita pratica.

Ebbe un'idea: perché non andare a Eagle Point, una casa di riposo per anziani, per mettere in pratica quello che veniva spiegato in classe e, contemporaneamente, dare ai bambini la possibilità di farsi degli amici tra gli anziani della casa?

Prese come tema di studio la lettura. Generalmente si va nelle case di riposo a cantare, ma lei aveva in mente qualcosa di diverso, voleva creare una vera amicizia tra giovani e anziani e le era venuto in mente di far leggere qualcosa ai suoi allievi.

Spiegò l'idea ai bambini e tutti l'accolsero con entusiasmo. Si misero d'impegno a imparare a leggere per poi andare a trovare i nuovi amici di Eagle Point. A gennaio i bambini potevano leggere già abbastanza bene e furono quindi in grado di dare inizio al loro esperimento.

Ben ci spiega che vanno a Eagle Point ogni quindici giorni, di venerdì. Cantano e poi leggono una storia al partner che ciascuno si è scelto.

Reagan, 7 anni, dice che è facile scegliere un amico tra gli anziani. Ogni volta che vanno alla casa di riposo, gli studenti devono anche scegliere la storia da leggere. A volte finiscono presto di leggere quello che hanno scelto e in questo caso fanno uno scambio con il libro di un altro studente.

Leggono e, allo stesso tempo, approfondiscono l'amicizia. Sophia, 6 anni, racconta che la sua «amica» è Miss Jane. «Un giorno, mentre leggevo la storia di una volpe rossa, mi ha detto che ne aveva avuta una e mi ha raccontato tanti episodi divertenti».

Gli anziani di Eagle Point sono molto felici quando i bambini arrivano e Ben dice che vedendoli sorridere anche lui è felice.

Anche i bambini della terza e quarta elementare vanno a Eagle Point. Ryleigh, 9 anni, racconta che lui legge sempre per il signor Mark che, ogni volta, gli dice che si vede che Dio lo ama.

Per dimostrare quanto apprezzano le visite e le letture dei bambini, gli anziani e i responsabili di Eagle Point hanno organizzato una bella festicciole e un sontuoso banchetto e poi hanno dato alla signora Starr un targa ricordo che dice: «Ai giovani volontari della Parkersburg Academy. Avete riscaldato i cuori di molti con il vostro amore e interesse. Voi volontari siete delle stelle risplendenti».

Parlando di quell'esperienza, la signora Starr e gli studenti hanno concluso che è stata molto positiva. La bontà riversata dai bambini sugli anziani è tornata indietro come un boomerang, portando con sé tanta, tantissima gioia.

Avete mai provato un «esperimento di bontà»? Forse anche voi potete fare qualcosa come gli studenti di Parkersburg. Pensate a qualche altra idea e mettetela in pratica!

CONOSCIAMO MEGLIO:

- Quasi il 75% della Virginia occidentale è ricoperto da foreste.
- Uno dei primi ponti sospesi al mondo è stato completato a Wheeling, nel novembre del 1849.
- La prima ferrovia elettrica del mondo fu costruita tra Huntington e Guyandotte.
- La signora Minnie Buckingha Harper è stata la prima donna afroamericana a servire come membro di un organo legislativo degli Stati Uniti.

CALIFORNIA | 28 FEBBRAIO 2015

I burrattinai

Bambini che guardano il teatrino

Nella Bibbia, l'apostolo Paolo scrivendo al suo giovane amico Timoteo, gli dice che nessuno deve pensare che lui sia troppo giovane per parlare agli altri di Gesù (1 Timoteo 4:12). È vero, a ogni età possiamo parlare di lui e infatti ecco come due bambini californiani hanno trovato un modo divertente e simpatico per condividere l'amore di Dio sia con i coetanei sia con gli adulti.

«Pronti con la musica... braccia in alto... Comincia lo spettacolo!». Ogni settimana, durante le prove, Austin e Faith ascoltano attentamente quello che devono fare per rendere vivo lo spettacolo di marionette. Austin e Faith sono due burattinai che collaborano con altri; vivono in California.

In principio, Austin accompagnava il nonno ai corsi per marionette, ma poi: «Mi accorsi che era un modo divertente per parlare agli altri di Gesù e quindi chiesi di partecipare». Lo stesso decise Faith, un' amica di Austin che accompagnava suo padre e sua sorella.

Prima di poter lavorare davanti al pubblico con le marionette, Faith e Austin hanno dovuto formarsi. Hanno imparato a resistere tenendo le braccia alzate per mostrare sullo sfondo oggetti come, per esempio, farfalle e pesci mentre i burattinai presentano lo spettacolo. Sembra facile farlo, in realtà occorre esercitarsi per riuscire. E ci vogliono anche muscoli. «Abbiamo dovuto fare degli esercizi speciali di aerobica per marionette per rafforzare le braccia» spiega Austin. «Può essere difficile e stancante tenere le braccia alzate durante tutto uno spettacolo».

Austin e Faith sono stati bravi allievi e hanno imparato con cura ogni cosa, prima di essere autorizzati a condurre un vero spettacolo. «La mia prima marionetta si chiamava Dude» dice Austin. «Dude suona la chitarra e canta». Le marionette sono più pesanti delle farfalle o dei pesci che i bambini reggevano agli inizi e, nonostante gli esercizi per rafforzare le braccia, a volte i ragazzi si stancano, ma non si scoraggiano.

I burattinai non muovono soltanto le bocche delle marionette, devono muovere anche le braccia e le gambe servendosi di fili speciali. Il tutto per rendere lo spettacolo più naturale. Far parlare e contemporaneamente muovere i fili del proprio personaggio, non è semplice come sembra: occorre coordinazione, concentrazione e resistenza, ma Austin e Faith sono determinati.

La squadra dei burattinai presenta brevi spettacoli nelle scuole, nelle chiese e anche nei parchi cittadini. A volte, alla fine dello spettacolo, se qualche bambino va a parlare con loro, Austin e Faith parlano di Gesù e del suo amore e se è possibile pregano insieme ai bambini.

Austin è entusiasta di poter usare le marionette per spiegare quello che Gesù significa per lui e Faith aggiunge che, sebbene le marionette non possono essere usate da tutti, spera che ogni bambino trovi un suo modo personale per condividere l'amore di Dio con gli altri. Tanti sono i modi di testimoniare e bisogna trovare quello che più ci piace per parlare di Gesù.

Austin e Faith, cari bambini, hanno ragione. Tutti possiamo in un modo o nell'altro condividere l'amore di Dio e uno di questi modi è portare un'offerta per le missioni ogni settimana.

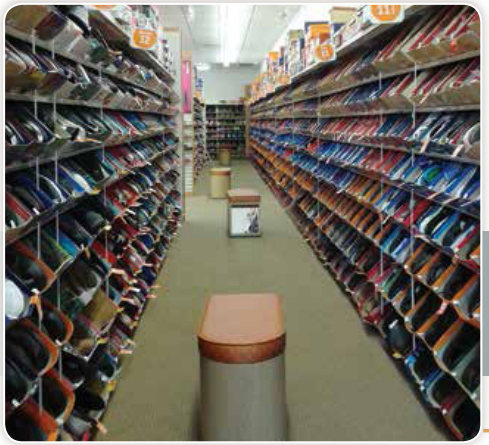
che avevo imparato nella chiesa avventista. Alla fine, capitolai e mi decisi ad accettare la realtà e divenni un avventista.

Ora sono felice perché una giovane donna un giorno si rifiutò di fare qualcosa che non considerava giusto. La sua fede mi ha svelato delle realtà sino ad allora sconosciute e io le sono veramente grato.

Dwight McKeever vive con la sua famiglia sull'isola di Guam.

CONOSCIAMO MEGLIO:

- La Micronesia fa parte dell' Oceania, e comprende le isole Marianne con Guam, le isole Marshall, gli stati federali della Micronesia e Palau.
- Guam, un territorio U.S.A. è l'isola più grande e più popolata; è considerata il cancello d'ingresso alla Micronesia e il cuore della regione.
- Gli Stati Federali della Micronesia e Palau sono isole indipendenti.
- Anche la Repubblica delle isole Marshall è uno stato indipendente; si trova a circa 2.400 km circa, a est di Guam.



GUAM | 14 FEBBRAIO 2015

Le scarpe del sabato (I parte)

Becky

Quella di oggi è una storia molto particolare e racconta di come Dio si è servito di una giovane donna e di un paio di scarpe per insegnare un'importante lezione a un rivenditore di scarpe.

«Un giorno» racconta il rivenditore «una giovane donna entrò nel negozio di scarpe dove lavoravo. C'era in lei qualcosa di diverso: non indossava né gioielli né era truccata, però aveva un'aria felice e in qualche modo il suo volto emanava una luce calda e rassicurante. Si chiamava Becky.

Le mostrai alcune scarpe che lei provò e alla fine ne scelse un paio, ma proprio di quello non avevamo numero! Le dissi che non era un problema: gliele avremmo ordinate e poteva ripassare tre giorni dopo a ritirarle. Prendemmo appuntamento per il mercoledì successivo. «Magnifico!» mi disse Becky; «Mi serviranno proprio il sabato seguente, quindi faremo in tempo».

Becky tornò il mercoledì pomeriggio ma le scarpe non erano arrivate. Le manifestai il mio disappunto, ma la rassicurai dicendole che sicuramente sarebbero arrivate il giorno dopo. Il giovedì le scarpe di Becky non erano ancora giunte! Telefonai alla ditta e chiesi spiegazioni del mancato invio. Il direttore mi disse che le scarpe sarebbero sicuramente arrivate il giorno dopo.

Quando il giovedì Becky entrò nel negozio, le spiegai il problema e lei fu molto gentile. «Non fa niente» mi disse. «Non vivo lontano da qui, posso benissimo ripassare domani. È sicuro che domani le scarpe ci saranno?» mi chiese. «Ne ho veramente bisogno sabato mattina». La rassicurai.

Il venerdì pomeriggio, quando Becky entrò per ritirare le sue scarpe, ero veramente imbarazzato: non sapevo più come scusarmi! Il camioncino delle consegne era in ritardo. Pregai Becky di attendere ancora un po'. Ero sicuro che il camioncino sarebbe arrivato di lì a poco.

«Mi dispiace» mi disse Becky, «ma devo tornare a casa e non posso attendere oltre».

«Perché ha bisogno di queste scarpe per domani?» le chiesi, nella speranza che nel frattempo le scarpe arrivassero.

«Io suono l'organo e le vecchie scarpe sono ormai troppo usurate. Ho proprio bisogno di un nuovo paio» mi spiegò.

Becky attese ancora qualche minuto poi lasciò il negozio senza le sua scarpe. Sebbene fosse una persona molto gentile, sentivo che era delusa per non aver potuto ritirare le sue scarpe nuove.

Alcuni minuti dopo che Becky aveva lasciato il negozio, le scarpe arrivarono. Telefonai immediatamente a Becky e le dissi di passare a prenderle.

Con mia grande sorpresa, Becky mi rispose: «Grazie per avermi avvisata. Per domani indosserò ancora le mia vecchie scarpe e domani sera passerò a prendere quelle nuove». Non ci fu verso di convincerla a passare quella sera stessa.

Mi arresi e la salutai.

Qualche minuto dopo, con mia grande sorpresa vidi Becky entrare nel negozio.

«Sono venuta perché voglio assicurarle che non sono arrabbiata per il ritardo con cui le scarpe sono arrivate. So che ha fatto tutto quanto era

possibile» mi disse. Poi si girò e s'incamminò verso l'uscita.

«Ma un momento!» le dissi. «Perché non prende le scarpe?».

«Perché non sono venuta al negozio per ritirare le scarpe. Non si preoccupi, tornerò domani sera».

Forse, pensai, non ha portato i soldi per pagare queste scarpe. «Signorina, mi scusi» la chiamai. «Se non ha i soldi, glieli posso prestare io» proposi.

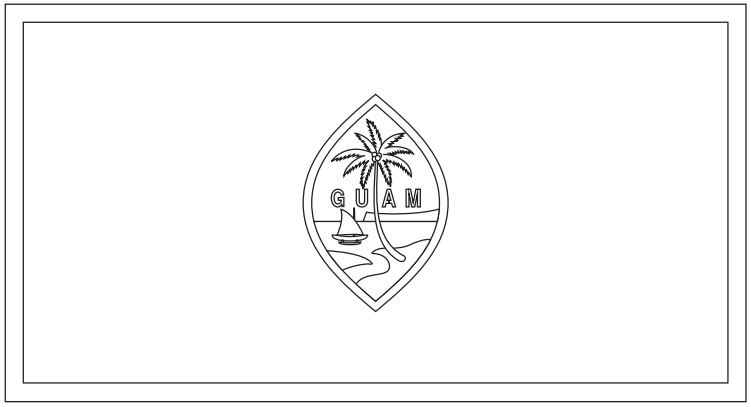
Becky sorrise ma continuò a dire di no. «Non si preoccupi: domani sera verrò a prenderle». Poi uscì dal negozio.

… la storia continua.

CONOSCIAMO MEGLIO:

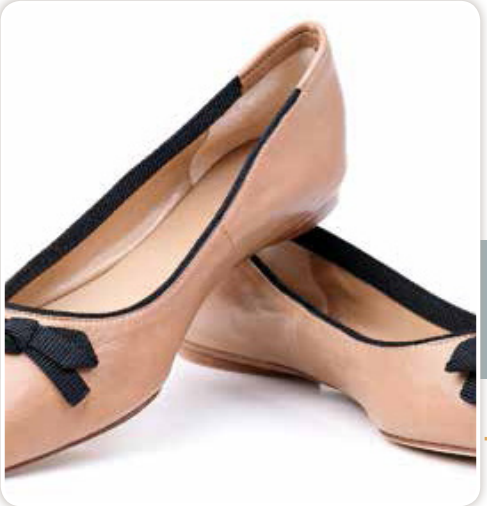
- La Missione Guam-Micronesia è stata organizzata nel 1949 e riorganizzata nel 2012, passando ad appartenere dalla Divisione del Pacifico alla Divisione Nord America.
- Comprende 20 chiese e 4.773 membri su una popolazione di 410.000 abitanti.
- Vi sono due ospedali: uno a Guam e l'altro a Saipan. La Missione ha anche molte scuole nelle varie isole.
- Da Guam trasmettono anche due stazioni radiofoniche; inoltre, c'è un ristorante vegetariano.

Colora la bandiera dell'isola di Guam



Bordo esterno: rosso. Interno: foglie della palma: verde; noci di cocco e tronco: marrone; cielo dietro gli alberi: celeste; terra a distanza: marroncino; acqua: blu; lettere: rosso; vela della barca: bianco; albero della barca: nero; barca: marrone; sabbia: giallo; Sfondo: blu scuro.

foto: BigStock.com



Nota: La settimana scorsa abbiamo letto la storia di Becky, una giovane donna che aveva ordinato un paio di scarpe nuove. Ogni giorno passava dal negozio per vedere se erano arrivate, ma inutilmente. Le scarpe arrivarono il venerdì sera, ma a quel punto Becky disse al negoziante che le avrebbe ritirate il sabato sera. È il negoziante in persona che ci racconta la storia!

Ero confuso e non capivo. Ma perché non vuole prendere subito le scarpe? Dovevo assolutamente avere una risposta. Corsi fuori dal negozio e raggiunsi Becky. La pregai di darmi una spiegazione. «Mi aveva detto che le servivano per domani mattina e ora che sono arrivate non le vuole prendere. Non ha senso» le dissi.

Becky rimase per un attimo in silenzio e poi disse: «Sono una cristiana».

«Ma anch'io sono un cristiano» le dissi, «però continuo a non capire perché non vuole prenderle oggi. Sono veramente confuso».

«Se lei è un cristiano» continuò con un sorriso, «allora saprà che i dieci comandamenti ci ricordano che dobbiamo osservare il sabato, come giorno di riposo e considerarlo sacro. Questo significa che di sabato non dobbiamo né comprare né vendere».

«Ma oggi è venerdì» le rispose convinto, «e il giorno di riposo, cioè domenica, è solo dopodomani».

«No, si sbaglia. Il giorno di riposo non è domenica, perché il settimo giorno della settimana secondo la Bibbia è il sabato.

«Va bene, d'accordo sul sabato. Però oggi è venerdì e quindi lei può prendere le sue scarpe».

GUAM | 21 FEBBRAIO 2015

Le scarpe del sabato (II parte)

Dwight

«Io però voglio aspettare domani sera per comprarle. La cosa è ancora un po' difficile da spiegare così, in due parole, anche se la Bibbia è chiara in proposito. Le piacerebbe saperne di più? L'evento per il quale sono stata invitata a suonare in chiesa riguarda un seminario sull'Apocalisse. Un pastore, invitato dalla nostra chiesa, parlerà delle profezie bibliche e proprio della domenica e del sabato. Se non ha paura di scoprire verità nuove, la invito a venire».

«Certo che non ho paura» le dissi spavaldamente. «Devo ammettere, del resto, che il libro dell'Apocalisse mi disorienta e non ho mai sentito qualcuno che tentasse di spiegarlo. Sì, credo che verrò».

Il sabato mattina, presi la mia motocicletta e andai a casa di Becky, per poi seguirla in chiesa. Durante il percorso, mi domandavo se avessi fatto una stupidaggine nell'accettare quest'invito: Stai seguendo un'estranea per entrare in una chiesa di cui non hai mai sentito parlare. Potrebbe essere solo una perdita di tempo o forse qualcosa di peggio. Forse farai meglio a prendere la prossima uscita dell'autostrada e dimenticare tutta la storia.

Chiesi a Dio di aiutarmi a decidere e improvvisamente mi sentii in pace con me stesso. Decisi di continuare. La verità di cui sentii parlare durante la riunione mi sconvolse e ho trascorsi i sette anni seguenti nel tentativo di convincermi che le cose che avevo udito erano sbagliate.

Ma com'è possibile che così tanti osservatori della domenica si sbaglino? Però, più studiavo, più capivo di non avere argomenti contro le verità